

Publicazioni Recenti

Ania Trends

Bilanci, Borsa e Solvency II
Anno VIII – n.4
Ottobre 2013

Nuova Produzione Vita
Ottobre 2013

Bilanci, Borsa e Solvency II
Anno VIII – n.3
Settembre 2013

Compliance
Luglio 2013

Flussi
Statistica semestrale
del ramo cauzione
Aprile 2013

Statistica semestrale
del ramo credito
Aprile 2013

Altre pubblicazioni

Imu e polizze Vita: disposizione
iniqua che colpisce welfare
e fasce deboli
Settembre 2013

Servizio Sanitario Nazionale e
obiettivi di finanza pubblica
Settembre 2013

Mat Review
Luglio 2013

Lavoro, occupazione e IVA
Luglio 2013

Indagine campionaria sul ricorso
alla rendita vitalizia 2009-2011
Luglio 2013

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 2 ottobre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,5%, 1,0% e 0%, rispettivamente). Ad agosto, dopo il calo dei tre mesi precedenti, il tasso di crescita mensile annualizzato di M3 nell'area dell'euro ha mostrato un lieve incremento (dal 2,2% al 2,3%). L'andamento del rischio paese dell'area dell'euro ha continuato a stabilizzarsi nel corso dell'ultimo mese.

La congiuntura economica

Secondo le stime diffuse a ottobre dal Fondo Monetario Internazionale con il World Economic Outlook, la crescita economica mondiale dovrebbe assestarsi al 2,9% nel 2013 e al 3,6% l'anno successivo. Nel mese di settembre l'indicatore anticipatore del quadro congiunturale dell'area dell'euro €-coin ha registrato il primo valore positivo in due anni, salendo a 0,12 (-0,04 in agosto). Nel mese di agosto il tasso di occupazione in Italia era pari al 55,8% (invariato rispetto a luglio e -0,8 punti percentuali nei 12 mesi), mentre il tasso di disoccupazione era pari al 12,2% (+0,1 e +1,5 punti).

Le assicurazioni nel mondo

Lo scorso 17 ottobre gli indici azionari del complesso del mercato registravano una crescita del 3,7% rispetto ai valori segnati 30 giorni prima, e del 20,2% rispetto a inizio anno. Dai dati diffusi dall'Associazione delle assicurazioni britanniche risulta che nel 2012 le compagnie vita hanno raccolto 164,7 miliardi di sterline mentre le imprese danni hanno incassato premi per 46,8 miliardi di sterline. Secondo l'aggiornamento del Report annuale *El mercado español de Seguros* recentemente pubblicato da Fundación Mapfre (Istituto de Ciencias del Seguro), l'utile dell'industria assicurativa spagnola nel 2012 è cresciuto del 7,4% rispetto al 2011, raggiungendo il 4,7 miliardi di euro.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di agosto 2013 la nuova produzione vita delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,7 miliardi (+ 37,2% rispetto allo stesso mese del 2012). Secondo l'ISTAT nel secondo trimestre del 2013 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici italiane è diminuito dello 0,6% rispetto al trimestre precedente mentre (+ 0,1% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno). Nello stesso periodo la spesa delle famiglie per consumi finali è diminuita sia in termini congiunturali (-0,3%) che tendenziali (-1,8%).

Le assicurazioni italiane nel I semestre del 2013

Secondo stime provvisorie dell'ANIA, il risultato netto realizzato dal settore assicurativo nella prima metà del 2013 è stato pari a 3,2 miliardi (3,0 e 0,9 nello stesso periodo, rispettivamente, del 2012 e del 2011). In presenza di un andamento ancora positivo dei valori dell'attivo, il miglioramento della gestione tecnica danni è stato compensato dal calo dei risultati derivanti dalla gestione tecnica vita.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 2 ottobre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,5%, all'1,0% e allo 0%.

Il 23 settembre, in un discorso al Parlamento europeo il Governatore della BCE ha dichiarato che la banca centrale non ha intenzione di cambiare la sua politica monetaria accomodante e che i tassi d'interesse rimarranno bassi per lungo tempo. Ha inoltre dichiarato che la BCE è pronta a fornire ancora liquidità alle banche, attraverso un'altra operazione LTRO, qualora fosse necessario.

Il 9 ottobre alla guida della Riserva Federale è stata nominata Janet Yellen, ex-vice di Bernanke, che molti osservatori ritengono una "colomba".

Le distanze tra democratici e repubblicani su aspetti fondamentali come le riforme sanitarie, i budget di spesa, i tagli e il tetto del debito pubblico, alla scadenza dell'anno fiscale statunitense (30 settembre), hanno portato alla chiusura degli uffici pubblici Usa ("shutdown") per le prime due settimane di ottobre. Ciò ha portato alla mancata pubblicazione di molti dati riguardanti l'economia statunitense.

L'invito agli Usa ad agire rapidamente per evitare un default dalle conseguenze potenzialmente catastrofiche era stato inserito nel comunicato ufficiale del meeting del G20 (11 ottobre) e ribadito dal Fmi, dove era anche sottolineato come sull'economia mondiale, che mostra segni di ripresa, gravino ancora significativi rischi al ribasso. Nel comunicato del FMI è stato inoltre ribadito l'auspicio di una comunicazione il più possibile chiara ed adeguatamente calibrata rispetto alle intenzioni della Federal Reserve sull'alleggerimento delle misure di stimolo.

L'annuncio del raggiunto accordo è stato poi divulgato il 16 ottobre, senza che il Presidente Obama sia intervenuto sulle riforme sanitarie.

L'offerta di moneta

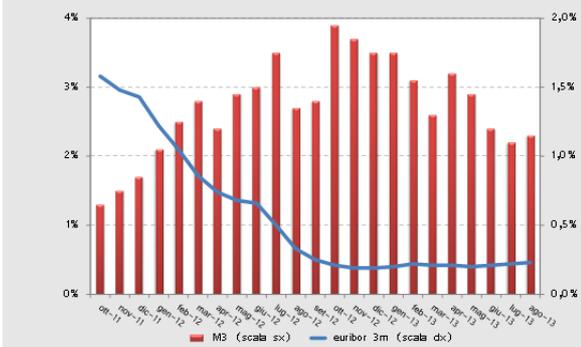
Ad agosto, dopo il calo nei tre mesi precedenti, il tasso di crescita mensile annualizzato di M3 nell'area dell'euro ha mostrato un lieve incremento, collocandosi al 2,3%, dal 2,2% di luglio. La media sui tre mesi dei tassi di variazione dell'aggregato è invece scesa dal 2,5% al 2,3%.

L'espansione di M3 nel mese di agosto è ascrivibile principalmente al protrarsi di afflussi netti di capitale verso l'area dell'euro e alla riduzione delle passività finanziarie a più lungo termine.

Passando all'analisi delle componenti, M1 ha continuato a mostrare una crescita sostenuta (seppure in calo dal 7,1% al 6,8%) come riflesso del basso costo opportunità degli strumenti più liquidi, ed ha fornito il maggior contributo all'espansione sui dodici mesi di M3; l'apporto degli altri

depositi a breve termine (M2-M1) è stato quasi nullo e quello degli strumenti negoziabili (M3-M2) è rimasto fortemente negativo.

M3 vs. euribor a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Quanto agli impieghi, la crescita sui dodici mesi (corretta per cessioni e cartolarizzazioni) dei prestiti alle famiglie si è attestata allo 0,4% (sostanzialmente invariata da inizio anno), mentre quella dei prestiti alle società non finanziarie è passata dal 2,8% al 2,9%. La debole dinamica dei prestiti osservata per le società non finanziarie continua soprattutto a riflettere, con gli usuali ritardi, la sua relazione con il ciclo economico e a rispecchiare il rischio di credito e l'aggiustamento in atto nei bilanci dei settori finanziario e non finanziario.

L'andamento del rischio paese

L'andamento del rischio paese dell'area dell'euro ha continuato a stabilizzarsi nel corso dell'ultimo mese.

Il 4 ottobre, al termine dell'ottava missione in Portogallo, la Troika ha espresso un giudizio positivo sui risultati del paese nell'ambito del piano di salvataggio da 78 miliardi di euro, rigettando, tuttavia la richiesta del governo portoghese di un allentamento degli obiettivi fiscali.

Il 16 ottobre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,92%) era pari a 233 bps per l'Italia, 238 bps per la Spagna e 51 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,35.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €//\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo le stime diffuse a ottobre dal Fondo Monetario Internazionale con il World Economic Outlook, la crescita economica mondiale dovrebbe assestarsi al 2,9% nel 2013 e al 3,6% l'anno successivo; rispetto alle stime diffuse in precedenza dallo stesso Fondo esse scontano, rispettivamente, ritocchi negativi di 0,3 e 0,2 punti percentuali.

Il Rapporto di previsione del Fondo tratteggia uno scenario globale in mutamento. Fino al 2010 il quadro macroeconomico era sostanzialmente caratterizzato dalla sintesi di due dinamiche divergenti: la crescita debole – che si è trasformata dopo la crisi in una profonda fase recessiva – dei paesi industrializzati che si contrapponeva ai ritmi di espansione esuberanti delle economie emergenti, in particolare Cina e India.

Nel 2013, diversamente da quanto previsto nel Rapporto stilato dal Fondo a maggio scorso, si consoliderebbe infatti il rallentamento delle economie emergenti cominciato nel 2011, che si contrapporrebbe, invece, alla debole ma tutto sommato stabile ripresa dei paesi avanzati.

La crescita delle prime si fermerebbe al 4,5% nel 2013 e al 5,1% nel 2014 (-0,5 e -0,4 punti percentuali rispetto alle stime di maggio); il dato sarebbe influenzato dalla sostanziale revisione delle stime sulla crescita cinese (+7,6% nel 2013 e +7,3% l'anno successivo; -0,2 e -0,4 punti, rispettivamente) e soprattutto di quelle sulla crescita indiana (+3,8% e +5,1%; -1,8 e -1,1 punti).

Sarebbe confermato invece, il dato previsto per il PIL delle economie industrializzate, con incrementi pari all'1,2% nel 2013 e al 2,0% nel 2014. Negli Stati Uniti il PIL dovrebbe crescere dell'1,6% nel 2013 e del 2,6% nel 2014, grazie alla tenuta della domanda privata, sulla quale prevarrebbero gli effetti positivi delle politiche monetarie espansive su quelli, di segno opposto, generati dal brusco inasprimento del consolidamento fiscale.

Nell'area dell'euro è prevista una crescita ancora leggermente negativa nel 2013 (-0,4%, +0,1 punti rispetto alle stime di maggio), seguita da una moderata ripresa nel 2014 (+1,0%). Nonostante il lieve miglioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, la dinamica delle componenti private della domanda continuerebbe a risentire negativamente degli alti livelli di disoccupazione e del generalizzato clima di incertezza.

Le proiezioni del FMI(*)

	2013		2014		Diff. stime lug-13 (**)	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Mondo	2,9	3,6	-0,3	-0,2		
Economie avanzate	1,2	2,0	0,0	0,0		
Stati Uniti	1,6	2,6	-0,1	-0,2		
Giappone	2,0	1,2	-0,1	0,1		
Area dell'euro	-0,4	1,0	0,1	0,0		
Economie emergenti	4,5	5,1	-0,5	-0,4		
Cina	7,6	7,3	-0,2	-0,4		
India	3,8	5,1	-1,8	-1,1		

(*) Variazione % del PIL rispetto al periodo precedente

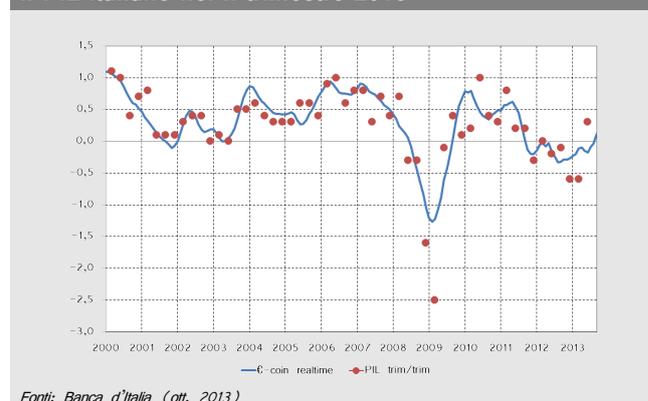
(**) Punti percentuali

Fonte: FMI - World Economic Outlook (ott. 2013)

Il quadro congiunturale dell'area dell'euro

Nel mese di settembre l'indicatore anticipatore del quadro congiunturale dell'area dell'euro €-coin ha registrato il primo valore positivo in due anni, salendo a 0,12 (da -0,04 in agosto). L'incremento è da ascrivere al rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e al rialzo dei corsi azionari; in senso contrario hanno agito la debolezza dell'attività manifatturiera e il rallentamento degli scambi con l'estero.

Il PIL italiano nel II trimestre 2013



La congiuntura italiana

Nel mese di agosto 2013 il tasso di occupazione, pari al 55,8%, è rimasto invariato rispetto al mese precedente ed è diminuito di 0,8 punti percentuali rispetto ad agosto 2012. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 12,2%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 1,5 punti nei dodici mesi. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24enni) continua a rimanere su livelli preoccupanti: era infatti pari al 40,1%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 5,5 punti nel confronto tendenziale.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale l'economia italiana continuerebbe a contrarsi nel 2013 (-1,8%) per poi tornare a crescere moderatamente nel 2014 (+0,7%). Nel 2013 il dato risentirebbe ancora dell'andamento fortemente negativo della domanda interna a cui si aggiungerebbe, per la prima volta dal 2010, il contributo negativo dell'export; le proiezioni per il 2014 puntano a un ritorno di tali componenti – con l'eccezione della spesa della PA – a valori lievemente positivi.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT(*)	FMI		Consensus Economics
	2012	2013	2014	2013
PIL	-2,5	-1,8	0,7	-1,7
Consumi pr.	-4,2	-2,4	0,2	-2,5
Consumi PA	-2,7	-0,4	-0,6	-
Investimenti fissi	-8,3	-5,7	0,9	-6,0
Esportazioni	2,0	-0,6	2,3	-
Importazioni	-7,4	-4,3	0,5	-
Inflazione	3,3	1,6	1,3	1,5
Deficit/PIL	3,0	3,2	2,1	-

(*) Valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati

Fonte: ISTAT; FMI - World Economic Outlook (ott. 2013); Consensus Economics (ott. 2013)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

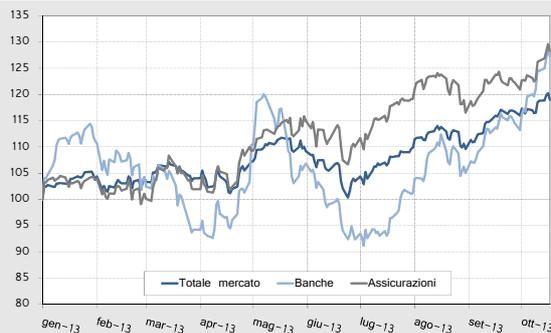
Nel corso dell'ultimo mese l'andamento delle quotazioni azionarie dell'area dell'euro ha mantenuto il trend di crescita positivo iniziato alla fine di agosto.

Lo scorso 17 ottobre, infatti, gli indici azionari del complesso del mercato registravano una crescita del 3,7% rispetto ai valori segnati 30 giorni prima, e del 20,2% rispetto a inizio anno.

Alla stessa data anche le quotazioni del comparto assicurativo mostravano una performance positiva, segnando un incremento pari al 4,7% rispetto al mese precedente e al 29,6% rispetto al 1° gennaio 2013.

I titoli bancari continuavano a mostrare segnali di ripresa, registrando, grazie a un incremento rispetto allo scorso mese pari al 13,1%, valori di crescita rispetto a inizio anno in linea con quelli del settore assicurativo (28,6%).

Indici settoriali dell'area dell'euro

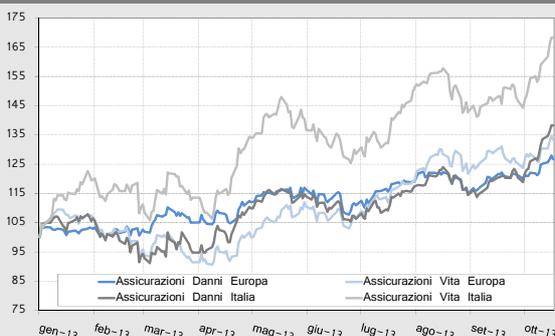


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Relativamente agli specifici comparti, il 17 ottobre le variazioni dei titoli assicurativi europei rispetto al mese di settembre risultavano pari al 5,2% per il danni e al 3,3% per il vita (+28% e +34,6% rispetto al 1° gennaio 2013).

Alla stessa data le quotazioni del settore vita italiano segnavano incrementi pari al 13,6% rispetto allo scorso mese e al 68,3% rispetto a inizio anno, mentre quelle del settore danni crescevano, rispettivamente, del 14,8% e del 38,3%.

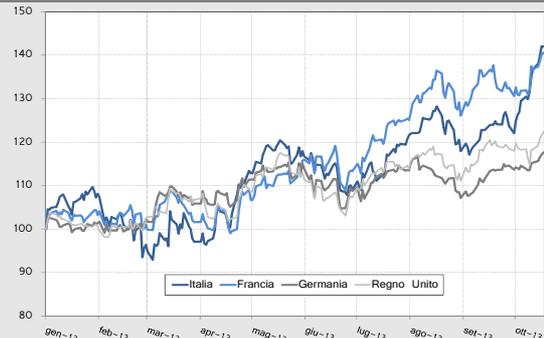
Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Relativamente agli indici assicurativi dei principali paesi europei, le performance sono state positive per tutti, sia rispetto a inizio anno sia rispetto allo scorso mese, in particolar modo per l'Italia (+14,5% rispetto allo scorso mese e 42% rispetto al 1° gennaio 2013).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)

Le assicurazioni britanniche nel 2012

Lo scorso settembre l'Associazione delle compagnie assicuratrici britanniche (ABI) ha pubblicato i dati sull'andamento del settore nel 2012.

Dai dati risulta che nel 2012 le compagnie vita hanno raccolto 164,7 miliardi di sterline e corrisposto prestazioni per 196,2 miliardi, mentre le imprese danni hanno incassato premi per 46,8 miliardi e pagato oneri per sinistri per 30,6 miliardi.

Per quanto riguarda il comparto danni, l'assicurazione auto continua ad essere il ramo principale, nonostante continui a presentare un saldo tecnico negativo dal 1994. Di particolare interesse è l'analisi della composizione del premio medio auto: i tre quarti di esso sono costituiti dai costi per riparazioni, costi organizzativi e prestazioni per colpi di frusta.

Nel comparto vita, invece, prevale il ricorso a forme pensionistiche private, pari al 47% del totale, con un numero di polizze previdenziali in essere pari a 20,7 milioni.

Le assicurazioni spagnole nel 2012

Secondo l'aggiornamento del Report annuale *El mercado español de Seguros* recentemente pubblicato da *Fundación Mapfre (Instituto de Ciencias del Seguro)*, l'utile dell'industria assicurativa spagnola nel 2012 è cresciuto del 7,4% rispetto al 2011, raggiungendo il 4,7 miliardi di euro.

Nello stesso anno la raccolta premi è stata pari a 57,3 miliardi di euro, il 5,2% in meno rispetto al 2011 (-9% e -1,9%, rispettivamente, per il comparto vita e per quello danni).

A contribuire positivamente sull'andamento della raccolta sono stati i PIAS (*Planes Individuales de Ahorro Sistemático*), con una crescita del 21,5%, e i rami spese funerarie (+7,3%), malattia (+3,2%) e multirischio, con incrementi, rispettivamente, pari a +7,3%, +3,2% e +0,7%.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita - agosto 2013

Nel mese di agosto 2013 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,7 miliardi, il 37,2% in più rispetto allo stesso mese del 2012. Si tratta di una prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita che si basa su un campione comunque ampiamente rappresentativo di imprese (oltre l'85% del totale premi). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 431 milioni (più che dimezzati rispetto a quelli raccolti nel mese di agosto 2012), i nuovi affari vita complessivi ammontavano a 4,1 miliardi, il 9,7% in più rispetto allo stesso mese del 2012.

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali (prima stima)

Anno	Mese	Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		
2012	lug.	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8
	ago.	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9
	set.	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1
	ott.	4.292	15,4	-12,4	326	77,9
	nov.	4.250	11,3	-10,5	716	333,3
dic.	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	
2013 (*)	gen.	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0
	feb.	4.993	22,9	33,3	635	43,5
	mar.	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4
	apr.	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1
	mag.	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7
	giu.	4.872	24,1	24,9	663	-3,9
	lug.	6.111	53,5	28,7	1.218	269,0
	ago.	3.657	37,2	29,4	431	-59,4

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.
Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra UE, i premi afferenti a nuove polizze di Ramo I hanno continuato a registrare importanti incrementi (+62,3% rispetto allo stesso mese del 2012), a fronte di un ammontare premi pari a 3,0 miliardi, l'83% dell'intera nuova produzione emessa. In aumento risultano essere anche le polizze di Ramo V (+20,6% rispetto alla raccolta premi di agosto 2012), con un volume di nuovi affari pari a 107 milioni (solo il 3% dell'intera raccolta). La restante quota (14%) della nuova produzione mensile è rappresentata da prodotti linked (Ramo III), che nel mese di agosto hanno registrato, per il secondo mese consecutivo, un andamento negativo (-27,2% rispetto allo stesso mese del 2012), a fronte di un ammontare premi pari a 512 milioni (l'importo più basso da inizio anno). La commercializzazione di polizze unit-linked ha segnato per la prima volta da gennaio un decremento rispetto ad agosto 2012 mentre è rimasta pressoché nulla l'emissione di nuove polizze index-linked. È stato positivo invece l'andamento riportato dai contributi relativi a nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, pari a 58 milioni, l'11,5% in più rispetto ad agosto 2012.

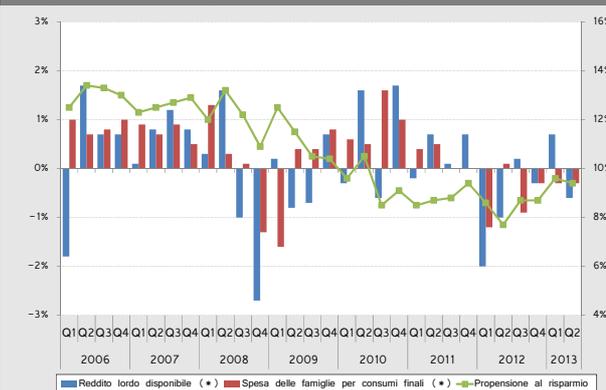
Reddito e risparmio delle famiglie nel secondo trimestre 2013

Nel secondo trimestre del 2013 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici italiane - in valori correnti, al netto della stagionalità - è diminuito, secondo l'ISTAT, dello 0,6% rispetto al trimestre precedente mentre è aumentato dello 0,1% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno.

Nello stesso periodo la spesa delle famiglie per consumi finali è diminuita in termini sia congiunturali (-0,3%) sia tendenziali (-1,8%).

In ragione di tali dinamiche, la propensione al risparmio (cioè il rapporto tra risparmio lordo e reddito disponibile lordo) è stata pari al 9,4%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre ma in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2012.

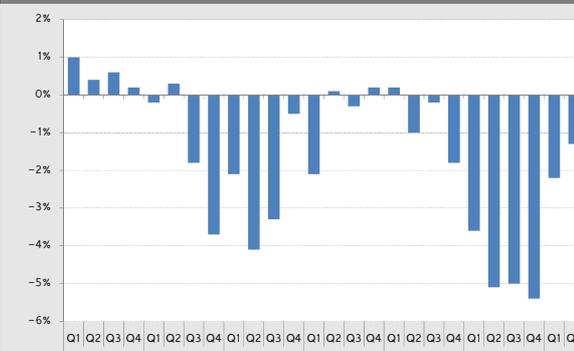
Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici



Fonte: ISTAT; (*) variazioni rispetto al trimestre precedente; scala sx

Il potere d'acquisto delle famiglie (reddito disponibile in termini reali) è diminuito del 0,7% rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% rispetto al secondo trimestre del 2012, raggiungendo, nel semestre, una flessione in termini tendenziali pari all'1,7%.

Potere d'acquisto delle famiglie consumatrici



Fonte: ISTAT; variazioni rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente

Le assicurazioni italiane nel I semestre 2013

Secondo stime provvisorie dell'ANIA, il risultato netto realizzato dal settore assicurativo nella prima metà del 2013 è stato pari a 3,2 miliardi (3,0 e 0,9 nello stesso periodo, rispettivamente, del 2012 e del 2011). In presenza di un andamento ancora positivo dei valori dell'attivo, il miglioramento della gestione tecnica danni è stato compensato dal calo dei risultati derivanti dalla gestione tecnica vita.

In particolare, nel primo semestre del 2013 il conto tecnico del settore vita è stato pari a 2,3 miliardi (in diminuzione rispetto ai 2,9 miliardi del primo semestre 2012) mentre quello del settore danni è stato pari 2,0 miliardi (in aumento rispetto agli 1,3 miliardi del primo semestre 2012). È rimasto invece sostanzialmente invariato il risultato della gestione non tecnica pari a -1,1 miliardi (era -1,2 miliardi a giugno 2012).

Il conto economico nel I semestre 2013

Valori in miliardi	giu-13	giu-12	giu-11
Conto tecnico danni	2,0	1,3	0,6
Conto tecnico vita	2,3	2,9	0,9
Gestione non tecnica	-1,1	-1,2	-0,6
RISULTATO TOTALE NETTO	3,2	3,0	0,9

Fonte: ANIA, dati provvisori

Con riferimento al **settore vita** il forte incremento dei premi contabilizzati (+21%) e il calo degli oneri per sinistri (-4,8%) nel primo semestre del 2013 hanno determinato un flusso netto positivo per circa 6,5 miliardi (era stato negativo e pari a circa -3 miliardi a fine giugno 2012). La contribuzione positiva dell'utile da investimenti è risultata in diminuzione (da 11,7 a 8,6 miliardi), il risultato tecnico del settore vita è rimasto positivo (2,3 miliardi) ma in calo rispetto al giugno 2012 (quando aveva sfiorato i 3 miliardi).

Il conto tecnico VITA nel I semestre 2013

Valori in miliardi	giu-13	giu-12	Var.13/12(%)
Premi lordi (netto riass.)	43,3	35,8	21,0
Oneri sinistri (-)	36,8	38,6	-4,8
Proventi netti da investimenti	8,6	11,7	-26,7
Variazione delle riserve (-)	10,4	4,0	160,4
Spese di gestione (-)	2,2	1,8	18,2
Altri proventi e oneri	-0,2	-0,2	-14,6
RISULTATO TECNICO	2,3	2,9	-20,7

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

Per il **settore danni**, il risultato tecnico è stato positivo nei primi sei mesi del 2013 per un importo pari a 2,0 miliardi (1,3 nel 2012). Questo risultato è stato determinato principalmente dal miglioramento della

gestione tecnica: al calo dei premi di competenza del 3,2% è infatti corrisposta una diminuzione più significativa degli oneri per sinistri di quasi 10 punti percentuali; ne è conseguito un loss ratio di esercizio che è passato da 70% nel 2012 a circa il 65% nel 2013. Per quanto riguarda le altre voci di bilancio (utile di investimento, spese di gestione e altri proventi e oneri), si è registrata una sostanziale stabilità.

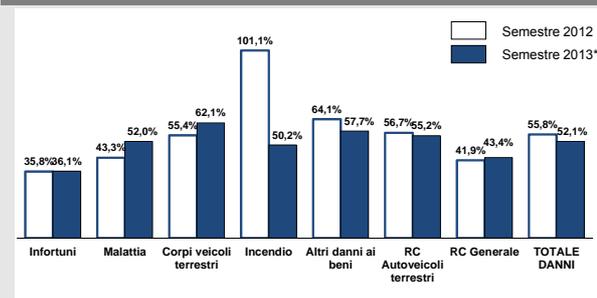
Il conto tecnico DANNI nel I semestre 2013

Valori in miliardi	giu-13	giu-12	Var. 13/12(%)
Premi di competenza	16,4	17,0	-3,2
Oneri sinistri (-)	10,7	11,9	-9,6
Quota utile investimenti	0,8	0,8	10,5
Spese di gestione (-)	4,0	4,1	-1,2
Altri proventi e oneri	-0,5	-0,4	-6,3
RISULTATO TECNICO	2,0	1,3	57,7

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

Il rapporto sinistri a premi (loss ratio) relativo alla sola generazione corrente (escludendo pertanto la sufficienza/insufficienza delle riserve relative a sinistri degli esercizi precedenti), è risultato anch'esso in miglioramento (da 55,8% nel giugno 2012 a 52,1% nel giugno 2013). Nel ramo r.c. auto in particolare, a fronte di una diminuzione dei premi di competenza nel primo semestre del 2013 del 3,8% (mentre i premi contabilizzati diminuiscono del 6,2%), il costo dei sinistri di generazione è calato di circa il 6,4%; conseguentemente il loss ratio di generazione corrente per il primo semestre 2013 (che non tiene conto dei sinistri IBNR e del fondo di garanzia vittime della strada e che incidono mediamente per il 15% dei premi a fine anno) è lievemente migliorato dal 56,7% del primo semestre 2012 al 55,2% dello stesso periodo del 2013. Relativamente al ramo incendio, infine, si evidenzia un forte miglioramento dell'indicatore tecnico (da 101,1% a 50,2%) il cui valore nel 2012 era stato negativamente influenzato dai risarcimenti conseguenti al terremoto dell'Emilia.

Loss ratio di generazione corrente



Fonte: ANIA, dati provvisori

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2007	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4	
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6	
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3	
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5	
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2	
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4	
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2	
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1	
	IV	105.120	-4,3	35.407	-1,9	69.713	-5,5	
2013	I	28.434	+10,5	8.197	-4,9	20.237	18,2	
	II	59.805	+12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2011	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8		
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7		
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4		
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4		
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5		
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8		
2012	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4		
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4		
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1		
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2		
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4		
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9		
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.935	45,8	45,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.993	22,9	33,3	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.532	9,3	23,6	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.156	18,1	22,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.581	34,7	25,0	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.872	24,1	24,9	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.111	53,5	28,7	1.218	269,0	77,7		
	Agosto	3.657	37,2	29,4	431	-59,4	52,2		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.805	36,2	6,8	36,2
	Febbraio	3.751	28,1	17,5	32,1
	Marzo	3.849	3,9	21,0	21,0
	Aprile	3.720	20,7	16,5	20,9
	Maggio	4.554	25,4	16,4	21,9
	Giugno	3.375	20,8	22,6	21,8
	Luglio	5.129	74,1	39,4	28,8
	Agosto	3.033	62,3	51,6	31,5

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro
Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2011	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	865	-8,4	33,8	29,0
	Agosto	512	-27,2	3,8	23,9

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

() Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.